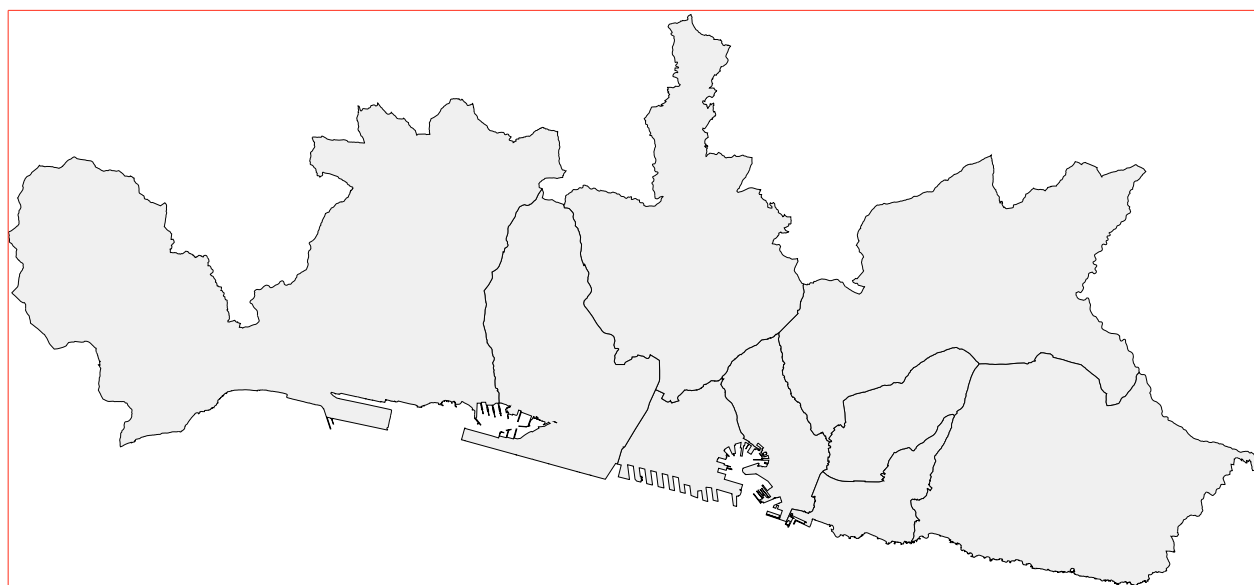




COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

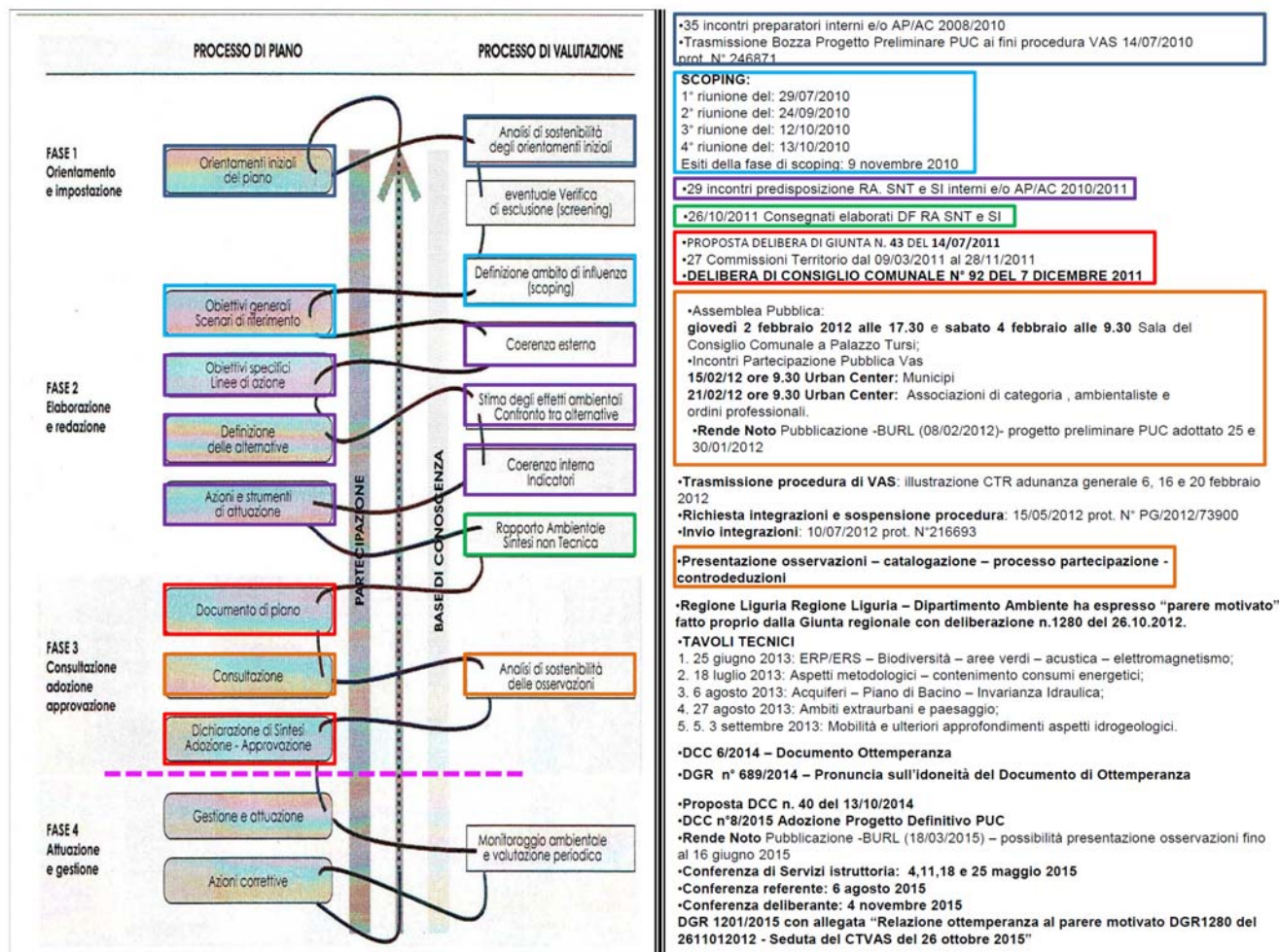
PIANO URBANISTICO COMUNALE



DICHIARAZIONE DI SINTESI

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1. CONSULTAZIONE



Schema della procedura di valutazione effettuata

1.1 Fase di Scoping

In data 16 luglio 2010 il Comune di Genova, sulla base di un Rapporto Preliminare e degli elaborati costitutivi della proposta preliminare di PUC, ha attivato la fase di consultazione con l'autorità competente e con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 del Dlgs 4/2008. (<http://www.urbancenter.comune.genova.it/node/849>)

I **soggetti competenti** in materia ambientale e gli **enti territorialmente interessati** individuati in accordo da Comune (AP) e Regione Dipartimento Ambiente - Settore Valutazione di Impatto Ambientale (AC) sono stati:

Regione Liguria - Dipartimento Pianificazione Territoriale - Settore Urbanistica

Provincia di Genova - Direzione Ambiente ed Energia

Provincia di Genova- Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

Ente Parco del Beigua

ARPAL -Dipartimento provinciale di Genova

ARPAL - Direzione Scientifica

ARPAL - Unità Tecnica Complessa – Livello Regionale

ARPAL - Unità Operativa Attività Specialistiche

ASL 3 Genovese - Dipartimento di prevenzione - S.C. Igiene e sanità pubblica

Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

i Comuni di: Arenzano, Urbe, Tiglieto, Masone, Mele, Bosio, Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Montoggio, Davagna, Bargagli, Sori e Bogliasco

Si sono quindi svolti quattro **incontri di consultazione**:

- 1) 29 Luglio 2010, alle ore 14.00 presso la sede della Regione Liguria Via Fieschi 15 - Presentazione del Progetto Preliminare del Piano Urbanistico del Comune di Genova e del Rapporto Preliminare;
- 2) 24 settembre alle ore 9.30 presso la sede della Regione Liguria Via Fieschi 15 - Riflessioni su: i contenuti e le modalità di costruzione della carta delle criticità e delle opportunità, la completezza del quadro di riferimento conoscitivo, programmatico e della pianificazione, i criteri valutativi, gli indicatori;
- 3) 12 Ottobre alle ore 9.30 presso la sede della Regione Liguria Via Fieschi 15 - Acquisizione delle valutazioni e dei contributi conoscitivi dei soggetti competenti in materia ambientale;
- 4) 13 Ottobre alle ore 9.30 presso la sala riunioni dell'11° piano sede della Regione Liguria Via Fieschi 15, Genova -Acquisizione delle valutazioni e dei contributi conoscitivi delle strutture regionali.

Agli incontri del 29 luglio 2010 e 24 settembre sono stati invitati i seguenti soggetti con competenze ambientali esterni a Regione:

- Provincia di Genova (Direzione Ambiente ed Energia e Direzione Pianificazione Generale e di Bacino), Ente Parco del Beigua, ARPAL (Dipartimento Provinciale, Direzione Scientifica, Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale - UO Attività Specialistiche), Asl 3 Genovese - Igiene e sanità pubblica, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, Comune di Arenzano, Comune di Urbe, Comune di Tiglieto, Comune di Masone, Comune di Mele, Comune di Bosio, Comune di Ceranesi, Comune di Campomorone, Comune di Mignanego, Comune di Serra Riccò, Comune di S. Olcese, Comune di Montoggio, Comune di Davagna, Comune di Bargagli, Comune di Sori.

e le seguenti strutture regionali:

- Assetto del Territorio, Parchi Aree Protette e Biodiversità, Aria e Clima, Ciclo Integrato e Gestione delle Risorse Idriche, Gestione integrata dei Rifiuti, Piani e Progetti di Bonifica ambientale, Ecosistema Costiero, Tutela del Paesaggio, Urbanistica e Procedimenti Concertativi, Trasporti.

Agli incontri finali sono stati invitati separatamente i soggetti con competenze ambientali esterni a Regione (incontro del 12 ottobre 2010) e le strutture regionali competenti (13 ottobre 2010) per consentire un più agevole svolgimento delle riunioni.

Gli esiti di tale fase di consultazione conclusasi il 11/11/2010 sono stati trasmessi al Comune con nota PG 157904 del 11/11/2010 del Settore VIA.

<http://www.urbancenter.comune.genova.it/sites/default/files/Esito%20fase%20di%20scoping.pdf>

Contributi forniti dai soggetti competenti:

La fase di scoping ha permesso di chiarire, con il contributo dei diversi soggetti coinvolti, la metodologia da applicare per pervenire alla definizione delle correlazioni tra **analisi dello stato dell'ambiente**, definizione degli **obiettivi di sostenibilità** pertinenti al Piano Urbanistico Comunale, individuazione delle **azioni di sostenibilità** e relativi **indicatori**, al fine di rendere maggiormente esplicita l'effettiva sostenibilità del piano.

L'analisi dello stato dell'ambiente ha permesso di definire i temi e le criticità ambientali pertinenti allo strumento di pianificazione generale del territorio comunale, cioè le componenti ambientali sulle quali il PUC interviene sia indirettamente, attraverso la programmazione di scenari (vedi Livelli 1 e 2 del PUC: visione strategica e struttura), che direttamente, attraverso la disciplina delle attività di regolazione urbanistico-edilizia del territorio comunale (Livello 3: contenuti normativi), per giungere ad individuare indicatori "efficaci" a rappresentare l'andamento del contesto ambientale ed individuare gli **effetti dell'attuazione del piano sull'ambiente**.

Per svolgere tali attività è stata determinante l'organizzazione di un adeguato **sistema informativo** che permettesse di rappresentare in termini sintetici e su base cartografica lo stato dell'ambiente. Infatti parallelamente alla procedura VAS i dati ambientali sono stati organizzati in un sistema GIS appositamente costituito dal Comune di Genova; in particolare la fase di scoping ha riguardato anche la selezione e la valutazione dei dati significativi per la VAS di un PUC anche con riferimento alla certezza della fonte ed al loro costante aggiornamento, elaborazione ulteriormente sviluppata nella fase di approfondimento rappresentata dalla DCC 8/2014 di cui infra. A titolo di esempio si cita il caso evidenziato dal Settore ecosistema costiero del Dipartimento ambiente della Regione Liguria sulla necessità di aggiornare i dati inerenti l'ambiente marino e costiero.

Con il contributo di tutti i soggetti coinvolti si è giunti così a costituire un ampio patrimonio informativo sull'ambiente genovese, i principali dati forniti sono di seguito elencati.

Dati forniti da Regione Liguria e ARPAL

- 1) Zone rilevanti per la salvaguardia dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000 e Misure di Conservazione valide per i SIC Alpini Liguri
- 2) Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - Assetto Geomorfologico, Assetto Insediativo e Assetto Vegetazionale
- 3) Inventario dei fenomeni franosi della Liguria, realizzato nell'ambito del progetto nazionale denominato IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia
- 4) Piano Territoriale delle attività estrattive
- 5) Aree Protette aggiornate all'anno 2001
- 6) Piano della Costa

- 7) Estrazione livelli della carta Biodiversità: Habitat Rete Natura 2000, Rete ecologica, Specie ed Altri Elementi Rilevanti
- 8) Opere di presa delle acque
- 9) Mappatura degli ambiti interessati dalle "Pietre Verdi"
- 10) Depurazione costiera
- 11) Piano di gestione delle acque
- 12) Discariche
- 13) Dati sull'ambiente marino e costiero: habitat, corpi idrici, aree di biodiversità, mappatura aree idonee flora psamofila.
- 14) Stato acque superficiali
- 15) Mappatura pozzi (acque)
- 16) Tipi Forestali
- 17) Stato acque sotterranee
- 18) Dati sulla qualità dell'aria

Si segnala che, pur non essendo uno dei soggetti ambientalmente competenti presenti nella fase di scoping, Terna ha fornito un contributo significativo per l'oggettivazione dell'inquinamento elettromagnetico del territorio genovese. Il Comune ha presentato tali dati nel corso della seconda riunione di scoping, includendoli, a seguito di un articolato lavoro di decodifica, georeferenziazione e strutturazione GIS degli elementi forniti dal gestore, negli elaborati del RA.

In seguito alla fase di scoping, il Comune di Genova ha redatto il Rapporto Ambientale, documento che illustra la struttura del progetto di PUC, le caratteristiche dei fenomeni ambientali in atto, gli obiettivi di sostenibilità assunti quale riferimento dell'azione amministrativa comunale nel suo complesso, conseguentemente valutando la sostenibilità delle trasformazioni previste dal piano e le eventuali condizioni per garantire tale sostenibilità, delineando inoltre parametri significativi per monitorare l'andamento degli indicatori ambientalmente sensibili nelle future fasi di attuazione del PUC.

1.2 Fase di valutazione

Con Deliberazione n. 92 del 7 dicembre 2011 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art.38 della Legge urbanistica regionale n° 36/97, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale, comprensivo di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza (<http://puc.comune.genova.it/trasparente.asp>).

L'8 febbraio 2012 è stata attivata la fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 152/2006 e ss mm del progetto preliminare di PUC del Comune di Genova, che si è conclusa il 07 maggio (90 gg) parallelamente alla fase di pubblicità partecipazione dello strumento urbanistico comunale prevista dalla l.r. n. 36/97.

Con nota prot. n° 73900 del 15/05/2012, il Settore VIA ha richiesto al Comune chiarimenti e integrazioni di natura tecnico/istruttori, sospendendo i termini della procedura di VAS.

Il Comune ha risposto alla richiesta di cui sopra con Nota prot. N° 216693 del 10/07/2012 inviando quanto richiesto, ed in particolare:

- 1) Livelli digitali GIS in formato .mdb relativi alla verifica della coerenza esterna e della coerenza localizzativa;
- 2) La descrizione della scelta dei punteggi attribuiti nella schede di Valutazione dei distretti di trasformazione “Criteri schede distretti”;
- 3) Analogamente le motivazioni relative alle schede di Municipio “Criteri schede municipi”;
- 4) Il calcolo degli indicatori selezionati per il monitoraggio;
- 5) L’adeguamento del Rapporto Ambientale conseguente agli emendamenti deliberati in Consiglio Comunale, consistente sostanzialmente nella revisione delle schede dei distretti e nell’aggiornamento dell’iter di adozione del Progetto Preliminare di Piano. Conseguentemente sono state riviste tutte le schede relative ai Distretti di trasformazione contenute nel Rapporto Ambientale.
- 6) aggiornamento dell’ iter di adozione del progetto preliminare di PUC con evidenza del coinvolgimento dei diversi stakeholders nel processo di formazione del piano.

Il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione ha comunicato con nota PG 2012/109131 del 17/07/2012 a Comune e Settore VIA, Aria e Clima il differimento al 19.9.2012 dei termini espressione del parere regionale di cui al combinato disposto degli articoli 39, comma 4, e 47, comma 1, lettera a) della LR. n. 36/1997 e s.m. e i. a seguito della trasmissione della documentazione integrativa di cui sopra.

Il settore VIA con nota PG/2012/112102 del 24.07.2012 ha comunicato che per effetto della sospensione dei termini dovuta alla richiesta di integrazioni il termine per l’espressione del PARERE MOTIVATO era differito al 14.10.2012.

In data 04 settembre 2012 si è svolto un incontro tecnico a fini istruttori presso Regione con il Comune e i rappresentanti di Arpal.

La valutazione degli impatti del piano sull’ambiente da Parte dell’Autorità competente si è concretizzata nell’espressione del **PARERE MOTIVATO n° 27 del 9 ottobre 2012 allegato alla DGR n° 1280 del 26 ottobre 2012**

(http://www.comune.genova.it/sites/default/files/regione_vas_dgr_1280.pdf).

Tale DGR ha, tra l’altro, disposto *“di promuovere la formazione di un tavolo tecnico congiunto fra Comune e Regione – Dipartimento Ambiente e Dipartimento Pianificazione Urbanistica, allo scopo di attuare una collaborazione finalizzata alla necessaria revisione degli elementi ambientalmente critici del piano ...”*.

Nel corso dei mesi seguenti si sono svolti gli incontri del “Tavolo Tecnico”, che hanno visto, per il Comune, la partecipazione dei vari uffici che tutelano le discipline toccate dal parere, principalmente Ambiente e Mobilità, oltre che Pianificazione Urbanistica titolare del procedimento inerente, nel suo complesso, l’approvazione del nuovo PUC:

1. 25 giugno 2013: ERP/ERS – Biodiversità – aree verdi – acustica – elettromagnetismo;
2. 18 luglio 2013: Aspetti metodologici – contenimento consumi energetici;
3. 6 agosto 2013: Acquiferi – Piano di Bacino – Invarianza Idraulica;
4. 27 agosto 2013: Ambiti extraurbani e paesaggio;

5. 3 settembre 2013: Mobilità e ulteriori approfondimenti aspetti idrogeologici.

In estrema sintesi a seguito del **primo Tavolo** il Comune ha trasmesso a Regione Liguria copia dello studio per la redazione del Piano del verde ed ha proposto l'integrazione delle risultanze di tale nel progetto definitivo di PUC. E' stato concordato di aggiornare il perimetro del DST di Scarpino con riferimento al quadro decisionale effettivamente assunto, da aggiornarsi da parte di Comune e Regione ciascuno per gli aspetti di competenza, e di verificare le interferenze degli interventi ERP/ERS con le criticità ambientali evidenziate dal parere motivato.

Nel **secondo tavolo**, relativamente al distretto di Scarpino e all'interazione col SIC, si è chiarito che al momento non esiste l'inclusione formale di tale sito all'interno del PdiU dello smarino del Terzo Valico ferroviario. E' stato concordato il metodo da seguire per la redazione del Documento di ottemperanza.

Altri argomenti affrontati dal tavolo sono stati il metodo di calcolo del carico insediativo, il tema energetico (classe A per le nuove costruzioni) e l'implementazione di un disegno complessivo del sistema delle piste ciclabili.

Il **terzo Tavolo** ha trattato gli aspetti geologici ed idraulici. Si è trattato di un confronto molto serrato ed articolato che ha portato, in fase di redazione del progetto definitivo, ad introdurre consistenti miglioramenti al progetto preliminare di PUC che si possono sinteticamente riassumere nell'introduzione del principio dell'invarianza idraulica, nell'introduzione degli acquiferi significativi e dell'indicazione di pozzi negli elaborati di piano, in specifiche disposizioni di tutela ed accorgimenti tecnico-costruttivi per i territori soggetti a rischio idrogeologico. Infine gli ambiti non cartografati AR-UP sono stati sostituiti da una norma generale finalizzata alla incentivazione di interventi di rinnovo e recupero del patrimonio edilizio in condizioni di obsolescenza e degrado e per il superamento di situazioni di esposizioni al rischio geologico e idraulico.

Il **quarto Tavolo** ha affrontato i temi relativi al paesaggio ed al territorio extraurbano, in particolare è stata approfondita la normativa del presidio ambientale, la redazione del Livello paesaggistico puntuale del PUC ed il recupero filologico dei manufatti storico-testimoniali.

Il **quinto Tavolo** ha affrontato i temi della mobilità e della qualità dell'aria: la Direzione Mobilità del Comune ha illustrato la verifica di sostenibilità del traffico indotto dalle trasformazioni programmate dal PUC rispetto al sistema viario ed infrastrutturale esistente ed in progetto, studio effettuato anche per gruppi omogenei di distretti che si possono reciprocamente influenzare, ricordando che il PUM elabora scenari con riferimento al medio e lungo periodo.

Sono stati approfonditi gli accordi ed i procedimenti in corso collegati al progetto di metropolitizzazione della linea ferroviaria relazionando circa lo stato di avanzamento di alcune progettazioni, che includono nuove fermate Fs nel Ponente, in via di sviluppo in base ad accordi Regione, Comune, Società Aeroporto spa e Società per Cornigliano Spa con la partecipazione di RFI (progetto GATE).

E' stato illustrato lo schema complessivo relativo alla rete ciclopedonale urbana e le conseguenti ricadute nelle norme di attuazione dei Distretti di trasformazione.

Documento di ottemperanza

A seguito dei lavori dei Tavoli sinteticamente innanzi riportati, il Comune ha predisposto il Documento "Verifiche/ottemperanza Comune di Genova" trasmesso all'Autorità competente con nota prot. 342176/2013 del 8.11.2013. Tale documento é stato illustrato dal Comune stesso al Comitato Tecnico regionale - sezione per la VAS nella seduta del 15.11.2013.

Il Comune ha quindi provveduto ad anticipare alla Regione, con nota prot. 384435 del 17.12.2013, la Deliberazione della Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 80 del 12.12.2013 avente ad oggetto: "Adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1280/2012 e correlato parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012, inerente la Valutazione Ambientale Strategica del progetto preliminare del P.U.C. di Genova ..."

Tale proposta è stata oggetto di esame da parte della Commissione Territorio del Consiglio Comunale di Genova dal 14/10/2013 al 06/02/2014. Nel corso delle nove sedute di Commissione si sono svolte anche le audizioni dei seguenti soggetti:

Regione Liguria, Italia Nostra, Salviamo il paesaggio, Rete IF, Comitato Terralba, CIV Corso Sardegna, Assessore Regionale all'Agricoltura Giovanni Barbagallo, Nuova Ecologia, Associazione Acquisola, Ordine Regionale dei geologi della Liguria.

La proposta, esaminata nel corso di quattro sedute di Consiglio Comunale, è stata approvata in data 04 marzo 2014 con DCC n. 6.

Con deliberazione di Giunta n. 689 del 6 giugno 2014, Regione Liguria ha deliberato di considerare i contenuti del documento "Verifiche/ottemperanze Comune di Genova," quale presupposto per la determinazione delle linee di indirizzo per la redazione del progetto definitivo di PUC, a carico del quale sarà infine svolta la verifica di ottemperanza, non ritenendolo esaustivo ai fini della verifica di ottemperanza del PUC di Genova al parere motivato di VAS:

http://www.comune.genova.it/sites/default/files/DET/2_OSS/2_1_PRES/decreto_ad_oggetto.pdf

Pertanto i contenuti della Delibera n. 6/14 e del presupposto parere motivato regionale sono stati posti alla base delle controdeduzioni delle osservazioni pervenute al progetto preliminare di PUC e di conseguente redazione del progetto definitivo. Infatti, a seguito del periodo di pubblicazione del progetto preliminare del PUC ai sensi dell'art. 38 della Lr. 36/1997 ante modifiche Lr.11/2015, erano pervenute al Comune 945 osservazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 39 della citata Legge Regionale n. 36/1997, Provincia di Genova e Regione Liguria avevano espresso pareri di competenza sul Progetto Preliminare di P.U.C adottato, rispettivamente con DCP 128/2012 e DGR 1468/2012.

Va altresì tenuto conto del fatto che con deliberazione n. 47 del 23/07/2013, il Consiglio Comunale aveva adottato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lsg. vo 334/1999 e dell'art. 4 del D.M. 09/05/2001, l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR)", con conseguenti modifiche al Progetto Preliminare di PUC adottato con D.C.C. n. 92/2011 debitamente pubblicate e rese note nelle forme di legge, elaborato che costituisce parziale ottemperanza ad alcune prescrizione del Parere motivato regionale.

Il progetto definitivo di PUC e tutto il materiale riguardante il recepimento dei pareri degli Enti e le controdeduzioni alle osservazioni sono stati allegati alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio n. 40 del 13/10/2014 "Approvazione di documento contenente determinazioni in merito ai pareri ed osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera a) della legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed adozione del progetto definitivo di piano urbanistico comunale", proposta deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 8/2015.

<http://puc.comune.genova.it/pareri.asp>

Dopo l'adozione del Progetto definitivo di PUC con DCC 8/2015, ai sensi delle allora vigenti disposizioni regionali, il piano è stato nuovamente pubblicato e depositato agli atti per visione ed

eventuale presentazione di osservazioni *“con esclusivo riferimento al progetto definitivo adottato”* da parte di chiunque fosse interessato, fino alla data del **16 giugno 2015**.

Nel contempo il Comune ha avviato la Conferenza dei Servizi istruttoria con Regione e Città Metropolitana *“in vista del conseguimento in sede di successiva conferenza di servizi decisoria delle determinazioni regionali di natura ambientale e territoriale-paesistica, nonché delle determinazioni della Città metropolitana di verifica di legittimità del PUC rispetto alle prescrizioni del PTGcm o del PTC provinciale ed ai rilievi formulati nel parere espresso dalla Provincia sul progetto preliminare”* ai sensi dell'art. 79 della Legge urbanistica regionale nel frattempo modificata, con particolare riferimento alla conclusione dei procedimenti di approvazione dei PUC in itinere, con la Lr. 11 del 2 aprile 2015.

Conferenza dei servizi Istruttoria

La Conferenza di Servizi istruttoria, convocata dal Comune titolare del procedimento, si è sviluppata nel corso di quattro sedute, svoltesi il 4, 11 e 18 maggio ed il 4 giugno c.a., nel corso delle quali sono stati illustrati i contenuti del progetto definitivo di PUC adottato con DCC 8/2015 rispondendo alle richieste di approfondimento degli Enti sovraordinati volte, in particolare, a chiarire e sviluppare le modalità di recepimento del progetto definitivo di PUC dei pareri resi sul progetto preliminare di PUC.

In tale sede sono state evidenziate anche alcune necessità di aggiornamento del PUC in recepimento di indicazioni puntuali conseguenti a modifiche normative e/o atti statali/regionali e/o pronunce giurisprudenziali intervenuti successivamente all'adozione del progetto preliminare e/o definitivo di PUC: ci si riferisce, fra l'altro, all'approvazione del progetto definitivo relativo alla *“Gronda di Ponente”* ed allo sviluppo della pianificazione regionale in materia ospedaliera per quanto riguarda l'Ospedale del Ponente, temi per i quali si è convenuto, e si ritiene opportuno, di procedere ad aggiornamenti e/o integrazioni delle relative norme come di seguito precisato.

Sono inoltre state affrontate alcune tematiche specifiche inerenti la componente ambientale, in senso lato, del PUC (VAS e relazioni tra Pianificazione di Bacino e PUC) ed è stato analizzato il rapporto tra PTC ACL e PUC, o meglio le Aree per le quali viene richiesto il superamento ovvero quelle per le quali viene richiesta, stante la rilevanza sovracomunale, la conferma delle indicazioni del PTC ACL.; nonché puntualizzata la richiesta di modifica del PTCP, formulata con DCC n. 8/2015.

Approvazione progetto definitivo di PUC

Oltre ai temi sviluppati nel corso della CdS, entro il termine del 16 giugno 2015 sono pervenute 333 osservazioni al progetto definitivo di PUC, di cui 14 prodotte in più copie, per un totale di n. 319 osservazioni sostanziali.

Le valutazioni, gli orientamenti e gli indirizzi del Comune conseguenti alla fase di pubblicità e partecipazione sul progetto definitivo ed ai lavori della Conferenza istruttoria, sono riassunti in un apposito documento pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Genova quale parte integrante e sostanziale della DCC n°42/2015 *“Determinazioni comunali in merito alle osservazioni pervenute sul progetto definitivo di PUC e risultanze della conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell' art. 79 della l.r. 11/2015.. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate nei confronti del progetto definitivo del p.u.c., adottato con Deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 4 marzo 2015 nonché delle conseguenti modifiche al progetto di piano, come sopra adottato”*.

http://www.comune.genova.it/sites/default/files/accessibilit_/02_controdeduzioni_0.pdf.

Si rappresenta inoltre che tutte le deliberazioni consiliari innanzi richiamate sono state sottoposte al parere dei nove Municipi ai sensi degli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Conferenza dei servizi referente

Il 6 agosto 2015 si è svolta la seduta referente della Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/90 e dell'art.79, comma 3. lettera b), punto 3), della legge regionale n. 11/2015, per la valutazione del PUC del Comune di Genova approvato ai sensi del punto 2) del medesimo articolo, comma 3.

In quella sede sono stati consegnati copie integrali della DCC 42/2015 a Regione Liguria e Città Metropolitana ed illustrati gli adeguamenti apportati al progetto definitivo di PUC adottato in seguito alle richieste di aggiornamento/approfondimento espresse dagli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi istruttoria e del recepimento di alcune osservazioni.

Conferenza dei servizi deliberante

Il 4 novembre 2015 si è svolta la seduta deliberante della Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/90 e dell'art.79, comma 3. lettera b), punto 3), della legge regionale n. 11/2015, per la valutazione del PUC del Comune di Genova approvato ai sensi del punto 2) del medesimo articolo, comma 3.

In quella sede sono stati consegnati i pareri espressi da Città Metropolitana e Regione Liguria.

La Regione Liguria ha espresso parere con deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 3/11/2015 contenente anche la delega a partecipare alla Conferenza per il Dirigente del Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi, l'Arch. Antonio Gorgoni;

La Città Metropolitana ha espresso parere con la Determinazione Dirigenziale Prot. N. 85768/2015 – Atto n. 3858 del 2/11/2015 della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova ed ha presentato la nota datata 3/11/2015 con la quale il Direttore Ing. Pietro Bellina delega l'Arch. Elisabetta Bosio a rappresentarlo.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica alla DGR 1201/2015 è allegata la **“Relazione ottemperanza al parere motivato DGR1280 del 2611012012 - Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015”** nel quale Regione Liguria valuta positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rileva tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

Peraltro ritiene che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano possano essere affrontati e gestiti nella fase attuativa, affinché questa si svolga assumendo scenari di riferimento, per quanto possibile, adeguati ed aggiornati dal punto di vista ambientale. Il Monitoraggio dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio, definito sulla base di quanto già concordato, consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

La Regione conclude evidenziando che la valutazione ambientale del livello attuativo del Piano non è da ritenersi, ad oggi, esaurita, ma viene rinviata, ai sensi della L.R. 32/2012, alla fase di

definizione degli strumenti di attuazione dei vari ambiti/distretti. Sono fatti salvi distretti/ambiti ove la valutazione sia già intervenuta.

La verifica di ottemperanza prescrive quindi di integrare conseguentemente le norme generali di PUC.

Per quanto riguarda le norme geologiche, la Relazione di ottemperanza chiede al Comune di formalizzare la richiesta di riallineamento tra la componente geologica del PUC ed i Piani di bacino ex LR. 58/2009, prima della formalizzazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

2. FASE PUBBLICA

Predisposizione Progetto Preliminare di PUC:

Gli Enti principalmente coinvolti nelle varie fasi di redazione del nuovo piano urbanistico comunale sono stati i Municipi, chiamati più volte a valutare, controllare integrare o rifinire il progetto di piano, a partire dalla redazione di una Analisi SWOT del loro territorio nella fase preliminare sino alla redazione del progetto preliminare di PUC.

I soggetti che hanno partecipato a questo processo hanno risposto in modo puntuale sviluppando in particolare approfondimenti dei temi più strettamente legati agli interessi dei gruppi e/o delle realtà territoriali rappresentate.

Successivamente è stato richiesto ai Municipi di esplicitare su base cartografica alcune tematiche territoriali specifiche, meglio conosciute dalle comunità locali, che hanno costituito la base di elaborazione della definizione degli ambiti individuati dal livello 3 del PUC.

Le principali indicazioni emerse dal coinvolgimento delle diverse realtà territoriali hanno evidenziato un bisogno di rafforzamento identitario delle comunità locali che, a quasi un secolo dalla creazione della Grande Genova, continuano a riconoscersi nelle peculiarità proprie dei nuclei originari. Parallelamente ogni territorio segnala “servitù” subite a favore dell’intera città, siano esse infrastrutture o servizi o insediamenti produttivi. In sede di redazione del nuovo PUC si è quindi cercato di tendere ad un riequilibrio nella distribuzione delle opere impattanti o prevedere adeguate compensazioni a fronte del sacrificio che una comunità è chiamata a sopportare per il bene dell’intera città.

Ad alcune associazioni maggiormente rappresentative è stato chiesto di condividere il Documento degli Obiettivi.

A testimonianza del processo partecipativo sostanziale oltreché formale, si riporta l’**iter di adozione del progetto preliminare di PUC** in quanto nell’ambito delle Commissioni Urbanistiche del Consiglio Comunale sono stati auditi molti stakeholders e gruppi di cittadini in merito alle scelte di piano e alle questioni ambientali.

PROPOSTA DELIBERA DI GIUNTA N. 43 DEL 14/07/2011 avente ad oggetto: ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

COMMISSIONI CONSILIARI:

dal 09.03.2011 al 28.11.2011

Si sono svolte 27 sedute della Commissione Territorio, alcune sedute sono state dedicate a temi specifici del PUC:

Descrizione fondativa - struttura del piano e normativa - risposte a quesiti ed osservazioni in merito agli aspetti storico paesaggistici – Aree Produttive, Aree Edificabili ed Aree a Servizi - grandi infrastrutture - norme di congruenza: i distretti di trasformazione - Descrizione fondativa e Rapporto Ambientale, Documento degli obiettivi, Normativa - Norme generali e di conformità, Osservazioni sul piano della costa regionale – approfondimento sul nuovo progetto del porticciolo di Pegli.

Si sono svolte anche le audizioni dei seguenti soggetti:

Assedil – Confindustria, Ascom – Confesercenti – CNA, Compagnia delle Opere Liguria – Associazione Libertà e Giustizia, Comitato Acquasola - Comitato Vesima Terra Onlus – Associazione Amici del Chiaravagna - Associazione Amici del Levante – Presidente Municipio Ponente – Presidente Municipio Levante, Municipio Valpolcevera – Municipio Bassa Valbisagno – Municipio Centro Est – Municipio Levante - Municipio Medio Ponente, Camera di Commercio – Municipio Medio Levante – Municipio Centro Ovest, Presidente del Municipio VIII Medio Levante.

Il progetto preliminare del PUC è stato adottato con D.C.C. N° 92 del 7 dicembre 2011

Successivamente all'adozione del progetto preliminare nel mese di febbraio 2012 si sono svolte, ai sensi della Lr. 36/1997, due udienze pubbliche finalizzate all'illustrazione del progetto preliminare.

Parallelamente, ai sensi della Lr. 38/1998, si sono svolti gli incontri di partecipazione pubblica relativa alla VAS, in particolare un incontro è stato dedicato ai Municipi ed uno alle Associazioni di categoria e ambientaliste e agli ordini professionali.

Pubblicazione, raccolta di osservazioni e pareri degli Enti, recepimento e controdeduzioni osservazioni al progetto preliminare e definizione del progetto definitivo di PUC

Ai sensi della Lr. 36/1997, il progetto preliminare di PUC è stato pubblicato il 25 gennaio 2012 ai fini della LR 36/97 ed l' 8 febbraio ai fini del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. ed inviato agli enti previsti per legge per l'espressione dei relativi pareri nonché per la definizione delle intese ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/97.

I pareri degli Enti e le osservazioni al progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale sono stati resi disponibili alla cittadinanza sul sito:

<http://www.urbancenter.comune.genova.it/group/1515>.

Per facilitare la consultazione, si è proceduto a georeferenziare le osservazioni riferite ad ambiti/località definite.

Il totale delle osservazioni pervenute è stato di 945, ciascuna osservazione è stata esaminata con riferimento a 11 aree tematiche e suddivise in ogni singolo quesito posto predisponendo così 1992 schede di controdeduzione.

Le aree tematiche individuate sono:

- 1 - Generale
- 2 - Ambiente
- 3 - Paesaggio
- 4 - Difesa del suolo
- 5 - Aree extraurbane
- 6 - Ambiti urbani
- 7 - Distretti
- 8 - Economia
- 9 - Infrastrutture
- 10 - Sistema dei servizi pubblici
- 11 - Norme speciali

Ulteriori incontri pubblici organizzati dai Municipi

Al fine di addivenire all'elaborazione del progetto definitivo di PUC, l'Amministrazione comunale insediatasi nel maggio 2012, decise di procedere all'esame delle osservazioni presentate al progetto preliminare di PUC seguendo un processo partecipato, atto a valorizzare il contributo di cittadini, associazioni ed enti e a garantire un ruolo attivo dei Municipi: *"l'esame delle osservazioni deve costituire una occasione di rivisitazione complessiva del PUC e della sua coerenza con le linee di azione sul territorio assunte dalla Civica Amministrazione, in modo tale da renderlo uno strumento di governo più solido, perché ampiamente condiviso..."* (dalle linee programmatiche del Sindaco approvate dal CC il 25 settembre 2012) a partire, e quindi confermando, dalle linee di indirizzo e dalle scelte strategiche del progetto preliminare allora adottato.

La prima fase del percorso attivato dall'allora Giunta neoinsiediata ha previsto l'organizzazione di **tavoli territoriali** di esame e discussione dei principali temi sollevati dai pareri e dalle osservazioni che si sono svolti nei Municipi.

A partire da un primo incontro collegiale, ogni Municipio ha potuto scegliere se e come proseguire i lavori di analisi e contributo alle controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare di PUC.

La seguente tabella sintetizza gli incontri avvenuti sul territorio e i materiali prodotti, tutti resi progressivamente disponibili sul sito del Comune.

I° CENTRO EST	3 giugno	Commissione Municipale	- Verbale
	5 giugno	Assemblea Pubblica	- Documento
II° CENTRO OVEST	22 maggio	Assemblea Pubblica	
III° BASSA VAL BISAGNO	30 maggio	Assemblea Pubblica	
	3 giugno	Seminario informativo	
IV° MEDIA VAL BISAGNO	23 maggio	Assemblea Pubblica	- File Audio
	5 giugno	Commissione Municipale	- Verbale
	18 giugno	Commissione Municipale	- Verbale e Documento finale
V° VALPOLCEVERA	29 maggio	Commissione Municipale	- File Audio, verbale
	1 luglio	Commissione Municipale	- Verbale
	8 luglio	Commissione Municipale	- Verbale
	12 luglio	Consiglio Municipale	- Estratto verbale, documento finale, ordine del giorno, cartografia
VI° MEDIO PONENTE	14 maggio	Commissione municipale	- Verbale
	21 maggio	Assemblea Pubblica	- File Audio
VII° PONENTE	16 maggio	Consiglio Municipale	- File Audio
	3 giugno	Commissione Municipale Pegli	- File Audio, verbale
	6 giugno	Commissione Municipale Prà	- File Audio, verbale
	18 giugno	Commissione Municipale Voltri	- Verbale
	25 luglio	Consiglio Municipale	- Deliberazione
VIII° MEDIO LEVANTE	20 maggio	Commissione Municipale	
	6 giugno	Commissione Municipale	- Verbale
	20 giugno	Consiglio Municipale	- File Audio, verbale, ordine del giorno
IX° LEVANTE	27 maggio	Assemblea Pubblica	- File Audio
	11 giugno	Gruppo di Lavoro	- Documento
	13 giugno	Commissione Municipale	
	8 ottobre	Consiglio Municipale	- Documento

Tavoli tematici cittadini

La seconda fase del percorso di consultazione ha previsto l'organizzazione di **tavoli tematici cittadini** di esame e discussione dei principali temi sollevati dai pareri e dalle osservazioni al progetto preliminare di PUC, unitamente agli ulteriori elementi raccolti nella fase di ascolto organizzata nei Municipi.

Questa fase è stata dedicata ad acquisire consapevolezza del rilievo strategico dei diversi temi, ad approfondire quelli che potevano presentare più e/o distinti scenari in sede di controdeduzioni, ad intervenire nella rielaborazione di tali scenari e ad individuare i punti di condivisione.

Ciascun tavolo di consultazione è stato coordinato da **due componenti della commissione di esterni** composta da tre docenti dell'Università degli Studi di Genova e da due membri dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Per favorire il lavoro di approfondimento delle tematiche, per ciascun tavolo è stata prevista la presenza di **massimo 25 iscritti** (soglia che si è rivelata adeguata al soddisfacimento delle effettive richieste di partecipazione).

Al termine di ogni incontro, i partecipanti al tavolo hanno valutato se riaggiornare i lavori con un **secondo incontro** nel corso del quale approfondire le tematiche emerse.

La partecipazione è stata resa possibile **tramite iscrizione** inviando una mail alla casella di posta elettronica urbancenter@comune.genova.it, indicando nome, cognome, eventuale soggetto di cui si è portavoce ed il tavolo a cui si desidera iscriversi.

Gli incontri si sono svolti presso l'auditorium del Museo di Sant'Agostino, piazza Sarzano 35r, dalle 14:30 alle 17:30.

Tutti i lavori sono stati **aperti al pubblico** ed è stato possibile depositare e/o inviare **contributi scritti** relativi ai singoli temi.

Il vicesindaco ed assessore all'urbanistica, Stefano Bernini, e i tecnici degli uffici competenti sono stati presenti a tutti gli incontri.

venerdì 14 giugno: Il sistema del verde: rapporto città ed aree extraurbane e tutela del territorio. (Ambiente, Paesaggio, Difesa del suolo Aree extraurbane)

venerdì 21 giugno: Aree urbane, Servizi pubblici e Distretti di trasformazione

venerdì 28 giugno: Rapporto Città/Porto. (Intese ex Legge regionale 36/97 e premessa Intesa ex art. 5 Legge 84/1994)

giovedì 4 luglio: Il sistema del verde: rapporto città ed aree extraurbane e tutela del territorio. (Ambiente, Paesaggio, Difesa del suolo Aree extraurbane)

venerdì 5 luglio: Logistica e trasporti ed aree produttive. Economia, Infrastrutture.

venerdì 12 luglio: Logistica e trasporti ed aree produttive. Economia, Infrastrutture.

mercoledì 11 settembre: Aree urbane, Servizi pubblici e Distretti di trasformazione

venerdì 13 settembre: Rapporto Città/Porto. (Intese ex Legge regionale 36/1997 e premessa Intesa ex art. 5 Legge 84/1994)

Calendario di iniziative di comunicazione del Progetto Definitivo di Piano urbanistico comunale

A conclusione della fase di consultazione, al fine di condividere lo stato dei lavori del progetto definitivo di PUC e l'informazione sul procedimento di approvazione, l'Assessorato all'urbanistica e gli uffici comunali hanno predisposto un programma di incontri rivolti alla città. L'iniziativa è stata anche un'opportunità di discussione con interlocutori qualificati sui temi centrali della pianificazione urbanistica per una realtà complessa come quella genovese.

E' stato quindi aperto un confronto sui principali temi che hanno determinato i contenuti del PUC, tenuto conto della complessità e gerarchia dei contributi che ne avevano determinato lo sviluppo da progetto preliminare a progetto definitivo: le linee di indirizzo adottate in marzo dal Consiglio comunale a seguito del parere della Regione sulla Valutazione ambientale strategica del PUC, i pareri espressi da Regione e Provincia, le risultanze dell'ampia consultazione dei cittadini

attraverso i Municipi e i quattro tavoli tematici e le conseguenti proposte di controdeduzione alle osservazioni.

Il primo appuntamento è stato rivolto agli ordini professionali; i successivi appuntamenti, aperti al pubblico, sono stati organizzati in tre sessioni dedicate alle tematiche significative per l'impostazione del PUC, in particolare: le tutele ambientale e paesaggistica del territorio, l'organizzazione spaziale della città e la qualità urbana, obiettivi strategici di PUC e relazioni con i piani/programmi/progetti di area vasta.”

Gli incontri aperti al pubblico sono stati:

giovedì **2 ottobre** alle ore 14:30, tutele, limiti al consumo di suolo e governo del territorio (Salone del Bergamasco - Camera di Commercio, via Garibaldi 4);

venerdì **10 ottobre** alle ore 9.30: l'organizzazione spaziale della città e la qualità urbana (Salone di Rappresentanza - Palazzo Tursi, via Garibaldi 9);

giovedì **16 ottobre** alle ore 14:30: PUC e pianificazione strategica e di area vasta (Salone del Bergamasco - Camera di Commercio, via Garibaldi 4).

Nell'ambito del calendario di appuntamenti di comunicazione del Progetto definitivo di piano urbanistico comunale adottato, si riporta il programma degli interventi dell'incontro conclusivo svoltosi giovedì 30 ottobre 2014, ore 17.30 – 19:30, presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi in via Garibaldi 9 a Genova.

Sono intervenuti:

Marco Doria, sindaco Comune di Genova

Stefano Bernini, vicesindaco ed assessore Urbanistica Comune di Genova

Silvia Capurro, Direttore Urbanistica, SUE e Grandi Progetti Comune di Genova

Roberto Bobbio, Dipartimento di Scienze per l'Architettura Università Genova

Guido Conforti, responsabile Ambiente e Territorio Confindustria Genova

Maurizio Caviglia, segretario generale Camera di Commercio Genova

La DCC 8/2015 *“Approvazione di documento contenente determinazioni in merito ai pareri ed osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera a) della legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.. approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed adozione del progetto definitivo di Piano Urbanistico Comunale”* negli allegati rende conto anche del processo di cui sopra consultabile sul sito comunale: http://www.comune.genova.it/content/determinazioni-comunali-merito-ai-pareri-ed-alle-osservazioni-pervenuti_punto_2_2 percorso di partecipazione.

Dopo l'adozione del Progetto definitivo di PUC con Delibera DCC 8/2015 il piano è stato nuovamente pubblicato e depositato agli atti per visione. Come innanzi già riportato, i soggetti interessati hanno potuto presentare osservazioni fino al **16 giugno 2015** limitatamente agli aspetti di sviluppo e completamento del progetto preliminare.

3. ALTERNATIVE

Nel Rapporto Ambientale sono stati analizzati tre diversi scenari di piano:

- completa attuazione del Piano Urbanistico vigente - **PUC 2000**
- ipotesi di Piano Urbanistico Comunale consegnato alla Sindaco il **13 dicembre 2010**
- proposta preliminare di Piano Urbanistico Comunale consegnato alla **Giunta nel luglio 2011**.

Al fine di rappresentare e confrontare in maniera efficace gli elementi connotanti le diverse alternative, sono stati presi in considerazione i seguenti tre sistemi connotanti il contesto territoriale oggetto di valutazione:

- infrastrutture (articolate in grandi assi e assi urbani);
- assetto urbano;
- verde.

Le analisi degli scenari sono state svolte tramite sovrapposizioni, su supporto GIS, delle scelte di piano con le Carte di Criticità e Opportunità, sintesi degli aspetti ritenuti significativi delle diverse componenti ambientali ai fini della verifica di un Piano urbanistico comunale. (Carte di criticità/opportunità allegate alla descrizione fondativa che possono essere periodicamente aggiornate dal sistema geografico comunale).

Infrastrutture

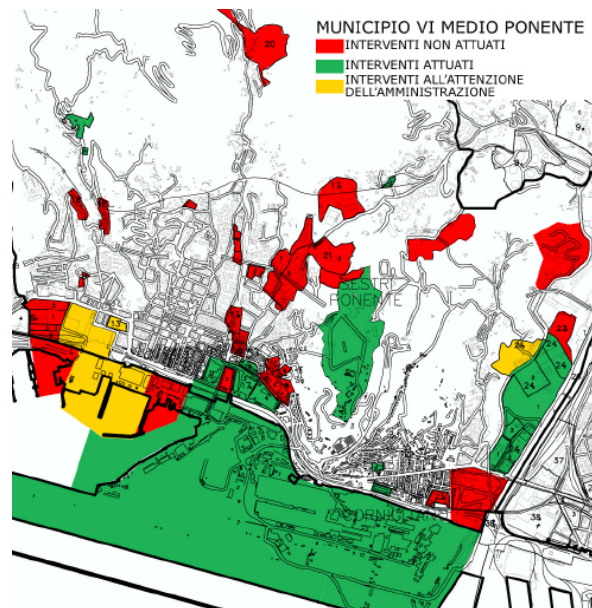
Per quanto riguarda le **infrastrutture** la completa realizzazione del **PUC 2000** è risultata la meno positiva rispetto alle principali componenti ambientali (Permanenza e concentrazione del traffico dentro la città e lungo le direttrici costiere; assecondamento del traffico su gomma; scarsi collegamenti con gli assi di penetrazione vallivi ad eccezione della Val Polcevera) .

La proposta di **PUC 2010** per quanto attiene le **infrastrutture** mostra un miglioramento rispetto alle componenti ambientali aria e agenti antropici (spostamento del traffico pesante su gomma a monte; split modale gomma- rotaia; potenzialità di riuso degli assi urbani costieri con finalità urbane; uso metropolitano della linea FS esistente).

Per quanto riguarda le **infrastrutture** la proposta del **PUC 2011** presentata alla Giunta è risultata simile alla precedente.

Assetto urbano

Per quanto attiene l'**assetto urbano** il **PUC 2000** non evidenzia particolari ricadute positive sulle componenti ambientali avendo come linee d'indirizzo una forte trasformazione delle aree industriali dismesse (previsti 77 DST in buona parte non ancora attuati come evidenziato nel Capitolo "Stato di attuazione del PUC" della Descrizione Fondativa, ad esempio in Val Chiaravagna territorio fragile in cui intervenire inciderebbe su diverse componenti ambientali, principalmente legati alle componenti geologiche ed idrogeologiche), la concentrazione della massima trasformabilità lungo il tratto costiero, l'inserimento di nuove destinazioni d'uso lungo l'asse della Val Polcevera in particolare commercio (GSV E MSV) e grandi servizi, oltre alla Riqualificazione Porto Antico, previsione questa più ambientalmente sostenibile.



Stralcio relativo al Municipio Medi Ponente dello stato di attuazione del PUC 2000 (Descrizione Fondativa cap. "Stato di Attuazione del PUC")

La proposta di **PUC 2010** in merito all'**assetto urbano** introduce nuove linee di indirizzo orientate al contenimento del consumo di suolo riassumibili nei concetti di "linea verde" e "costruire sul costruito" che hanno portato a scelte pianificatorie orientate a concentrare le trasformazioni all'interno del tessuto urbano, riducendo a 44 i DST, alla conferma dei grandi servizi urbani, al rinnovo dei fronti edilizi dei grandi assi di attraversamento e all'introduzione di Ambiti di riqualificazione della costa. La proposta di piano 2010 ha evidenziato ricadute positive su tutte le componenti ambientali inibendo fortemente il consumo di suolo oltre la linea verde favorendo processi di riqualificazione urbana diffusa entro la città consolidata, prevedendo maggiore accessibilità ai servizi, il riequilibrio delle polarità urbane, la rigenerazione delle aree limitrofe alle nuove fermate FS e la valorizzazione del paesaggio urbano.

La proposta di **PUC 2011**, simile alla precedente, riduce le aree di trasformazione a 40 DST. Dal punto di vista ambientale introduce incentivazione della riqualificazione urbana diffusa in campo energetico (efficientamento, risparmio e fonti alternative), la perequazione urbanistica e specifiche prestazioni di sostenibilità ambientale nelle norme generali.

Sistema del verde

Per quanto attiene al **sistema del verde** il **PUC 2000** introduce la previsione di grandi Parchi urbani (FUE) e la possibilità di presidio nelle aree extraurbane.

La proposta di **PUC 2010** introduce il presidio per le aree terrazzate, aumenta le aree non insediate, recepisce il sistema del verde provinciale e la rete ecologica regionale, aumenta le aree verdi all'interno del tessuto urbano e introduce norme a sostegno degli agricoltori negli ambiti a vocazione agricola. L'attenzione al verde urbano ed alle sue funzioni ambientali si manifesta anche attraverso la verifica dell'accessibilità al verde di quartiere e all'individuazione delle aree ripariali, assetto che complessivamente induce ricadute positive sulla maggior parte delle componenti ambientali.

La proposta di **PUC 2011** pur mantenendo l'impianto del precedente approfondisce il tema del territorio extraurbano e tenta un riequilibrio tra gli ambiti di presidio ambientale e gli ambiti

agricoli, iniziando una serie di analisi e riflessioni che troveranno largo spazio nelle successive fasi di consultazione e di contributo dei vari stakeholder alla definizione del PUC.

Il Rapporto Ambientale, in quanto allegato al progetto preliminare di PUC, rende conto degli scenari innanzi richiamati, tuttavia a seguito dei lavori consigliari, dell'ampio percorso di consultazione e dei pareri a vario titolo rilasciati dagli Enti competenti ad esprimersi sul PUC il Piano ha subito ulteriori evoluzioni che costituiscono altrettanti scenari:

- **Progetto preliminare di PUC adottato**

Per quanto attiene l'**assetto infrastrutturale** vengono introdotte le piste ciclabili benché la scelta sia di esplicitare in cartografia solo i tratti già progettati e/o finanziati e non una visione unitaria, ponendo però le basi per ricadute positive sulla componente ambientale aria e per la salute dei cittadini.

L'**assetto urbano** rivede al ribasso gli indici edificatori degli ambiti extraurbani. In recepimento dei pareri dei municipi i DST scendono a 38.

Per il **sistema del verde** vengono confermate e scelte dello scenario precedente.

- **Proposta di progetto definitivo di PUC 2014** trasmessa alla Giunta Comunale.

Per quanto riguarda l'**assetto infrastrutturale** questo scenario ha introdotto, a seguito del parere motivato VAS e del processo di partecipazione, gli aspetti legati alla mobilità dolce con un disegno complessivo della rete ciclopedonale che mette in relazione il maggior numero possibile di luoghi generatori di interesse collegando, in modo continuo, tutto il tratto costiero da ponente a levante e i principali assi vallivi (inserimento della Tavola di livello 2 "Itinerari ciclopedonali" e relativa normativa) e prevede il prolungamento della metropolitana fino a Terralba, contribuendo al miglioramento della componente ambientale aria e salute dei cittadini.

Viene reintrodotta il Tunnel sub portuale per la connessione diretta del nodo autostradale di S. Benigno col sistema viario a levante, sgravando il centro cittadino dal traffico di attraversamento con conseguente riduzione degli inquinanti della componente aria e rumore.

L'**assetto urbano** è oggetto sinteticamente delle seguenti variazioni:

viene eliminato l'ambito ACO-A, l'ambito AR-UP viene trasformato in una norma generale con possibilità di impatti positivi sulla componente acqua, suolo ed energia. Viene introdotta la classe A per nuove costruzioni e sostituzioni edilizie e la classe C per le ristrutturazioni integrali comportante impatti positivi sulla componente aria ed energia. Per quanto riguarda i DST di trasformazione sono stati ridotti a 28 rispetto a quelli già presenti nel progetto preliminare più uno, Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli, aggiunto su richiesta di Regione Liguria anche in considerazione della sua oggettiva efficacia e progressiva attuazione. In particolare i DST previsti nel PUC preliminare su aree ferroviarie sono stati eliminati, anche in accoglimento di osservazioni finalizzate alla migliore organizzazione del trasporto merci su ferro, riducendo le possibili impermeabilizzazioni dei suoli in aree spesso ricadenti in acquiferi significativi quali ad es. Terralba, Campasso, Brignole, con ricaduta positiva sulle componenti ambientali acqua e suolo (nella mappa seguente DST progetto preliminare in acquifero significativo eliminati nel definitivo con x rossa). Alcuni dei DST rimasti sono stati notevolmente ridotti in termini di superficie e di obiettivi di trasformazione, ad esempio il DST Valle del Chiappeto (ex 3.10 ora 27), la cui

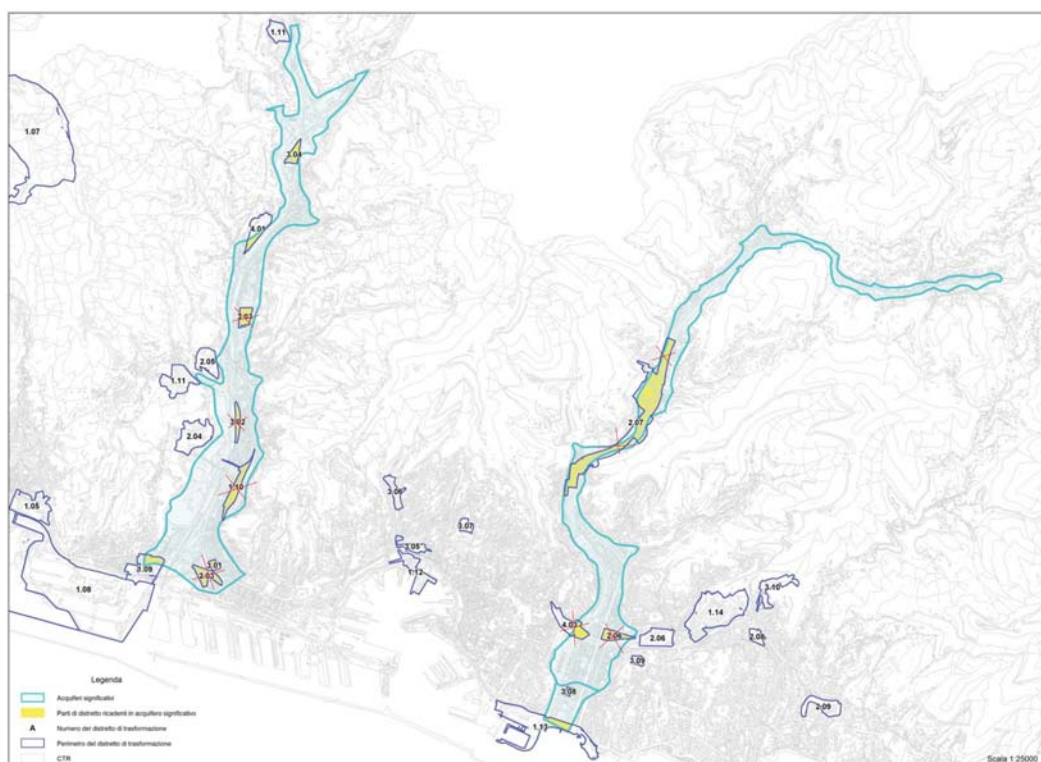
riduzione è stata effettuata a seguito dello Studio di Incidenza per tutelare la flora e la fauna della parte a monte. In alcuni DST sono stati ridotti gli indici di edificazione ed in tutti è presente il completo recepimento delle prestazioni ambientali indicate nel rapporto ambientale nelle schede urbanistiche.

Alcuni DST infine benché ancora presenti e con la stessa dimensione a seguito dei processi di partecipazione sono radicalmente mutati nei contenuti è questo il caso della Caserma Gavoglio e dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, in questo scenario più orientati alla fornitura di servizi ai cittadini, quindi con ricadute positive specialmente sulle componenti biodiversità (contributi alla rete ecologica urbana) e salute e qualità della vita.

Il piano introduce aspetti normativi legati al principio dell'invarianza idraulica, alla difesa dagli allagamenti, alla salvaguardia idrogeologica e limitanti i fronti di scavo con ricadute positive sulla componente suolo, acqua, salute e qualità della vita.

	Mq	Kmq	Ha
Sup. totale territorio comunale (escluse aree portuali)	235.805.197	235,81	23.581

	NUMERO	Mq	Kmq	Ha	%
Distretti PUC preliminare adottato	38	7.905.222	7,91	791	3
Distretti PUC progetto definitivo	29	5.273.561	5,27	527	2
Differenza	9	2.631.661	2,63	263	1



Il **sistema del verde** vede l'introduzione della "carta della Biodiversità" di livello 2 e relativa normativa. Il piano in questo modo estende la rete ecologica regionale anche in ambito urbano con ricadute positive sulle componenti aria, biodiversità, salute e qualità della vita. Vengono drasticamente ridotti gli indici edificatori negli ambiti extraurbani e, a seguito di un più puntuale lavoro di analisi paesistica, rivisti gli ambiti di presidio ambientale.

- **PUC 2015: progetto definitivo adottato e progetto definitivo approvato.**

Lo scenario del PUC 2015 conferma gli scenari della versione 2014, operando, in recepimento di alcuni emendamenti del Consiglio Comunale, ulteriori miglioramenti del piano ai fini della sostenibilità ambientale: l'inserimento dello scolmatore del Rio Vernazzola (ai fini della riduzione della popolazione esposta al rischio), e l'introduzione della classe energetica A+ per le nuove costruzioni con ricadute positive sulle componenti, acqua, suolo, aria, agenti fisici.

4. INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PIANO E ADEGUAMENTO AGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Le seguenti tabelle sintetizzano in modo schematico i principali contenuti relativi alle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel Progetto Definitivo di PUC. La prima tabella “Quadro di conoscenze per la VAS” riassume l’impostazione metodologica evidenziando le relazioni, a partire dalle diverse componenti ambientali ed i relativi obiettivi di tutela, con gli obiettivi e le azioni di piano che potrebbero produrre effetti, gli indicatori per il monitoraggio e le eventuali misure di mitigazione/compensazione.

La seconda tabella, tenuto conto dell’ottemperanza al parere motivato DGR 1280/12, richiama in modo puntuale i singoli obiettivi ed azioni di piano evidenziandone la ricaduta cartografica e/o normativa specifica nei documenti di piano.

Tabella 1: “Quadro di conoscenze per la VAS”

Le **voci orizzontali** riguardano i fenomeni attinenti fattori significativi per l'ambiente.

Ai fini di una più agevole operabilità e di una migliore leggibilità, i dati disponibili sono stati aggregati in modo da rappresentare i diversi fenomeni ambientali, secondo le seguenti categorie:

- **risorse ambientali**, che comprendono dati ed informazioni relativi alle componenti primarie quali:

1. suolo;
2. acqua;
3. aria;
4. biodiversità.

- **agenti di pressione**, esercitate dai processi di urbanizzazione sull'ambiente che incidono sulla salute umana e che comprendono dati ed informazioni relativi a:

5. elettromagnetismo, rumore, energia, rifiuti

- **approfondimenti** di dati ed informazioni contenuti ai punti precedenti, ma considerati ed elaborati in modo da fornire specifiche informazioni relative a:

6. salute e qualità della vita;
7. territorio extraurbano.

Le **voci verticali** riguardano dati ed informazioni relativi a:

- D. localizzazione ed uso della risorsa/componente ambientale;
- S. valutazione della qualità della risorsa/componente;
- P. pressioni esercitate dai processi di urbanizzazione governati dal PUC;
- I. impatti potenziali sulla risorsa indotti dal PUC;

O. obiettivi di sostenibilità ambientale;

M. indicatori di monitoraggio di sostenibilità;

R. misure di compensazione e di mitigazione messe in atto dal PUC.

Per ogni componente o fattore ambientale, corrispondente alle voci orizzontali della tabella, è possibile mettere in relazione dati ed informazioni circa: **localizzazione** e le caratteristiche della risorsa, la **valutazione** dello stato in cui si trova, le **pressioni** esercitate dai processi di urbanizzazione, i potenziali **impatti** positivi o negativi che potranno essere esercitati dalle azioni del PUC, gli **obiettivi** relativi sia alla sostenibilità ambientale ed infine gli **indicatori** che potranno essere utilizzati per il monitoraggio dell'attuazione del PUC, distinti tra "ambientali" e "urbanistici". In un'ultima casella sono segnalate le misure di compensazione e di mitigazione ambientale previste dagli apparati normativi del PUC.

Tabella 1 - QUADRO DELLE CONOSCENZE PER LA VAS

	STATO DELLA RISORSA E LOCALIZZAZIONE	ATTRIBUTI E QUALITA'	PRESSIONI DEI PROCESSI DI URBANIZZAZIONE	IMPATTI POTENZIALI DA PUC	OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALI	INDICATORI DI MONITORAGGIO URBANISTICI	MISURE DI COMPENSAZIONE / MITIGAZIONE
1. SUOLO Assetto del territorio e pianificazione di bacino	TAV 1.1 <ul style="list-style-type: none"> • Suolo urbanizzato • Uso del suolo • Infrastrutture • Terrazzamenti 	TAV 1.2 <ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione suoli • Aree percorse dal fuoco • Fasce di inondabilità • Suscettività al dissesto • Frane • Suolo impermeabilizzato 	TAV 1.3 <ul style="list-style-type: none"> • Carico insediativo • Cave • Discariche • Isole ecologiche • Impianti a rischio • Fasce di protezione RIR 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi usi • Disegno DTR • Infrastrutture • Popolazione esposta a rischio inondazione (dati elaborati da Protezione Civile del Comune di Genova) • Popolazione esposta a rischio dissesto (dati elaborati da Protezione Civile del Comune di Genova) 	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare il consumo di suolo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Urbano ○ Rurale • Evitare aumento di popolazione esposta a rischio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Idrogeologico ○ Geologico • Limitare aumento suolo impermeabilizzato • Limitare artificializzazione costa • Sviluppo aree agricole • Gestione e/o risanamento ambientale di cave e discariche • Riduzione del rischio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Frane ○ Alluvioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione esposta a rischio idrogeologico • Attività commerciali esposta a rischio idrogeologico • Edifici scolastici esposti a rischio idrogeologico • Invarianza idraulica • Costa artificializzata 	<ul style="list-style-type: none"> • Variazione della superficie permeabile nei distretti di trasformazione • Numero di permessi a costruire negli ambiti extraurbani (dispersione dell'urbanizzato) • Carico insediativo • Consumo di suolo in acquiferi differenziato per usi 	<ul style="list-style-type: none"> • A8. Ricollocazione di attività impattanti o a rischio da aree particolarmente vulnerabili o loro messa in sicurezza • B2. Risparmio idrico: recupero acque piovane • B8. Interventi di riqualificazione urbana con sostituzione bitume con materiali permeabili • B11. Recupero patrimonio edilizio esistente rispetto alla nuova costruzione • B20. Recupero aree abbandonate, da bonificare, ricollocazione imprese aree a rischio • B22. Insediamenti in aree abbandonate o in corso di dismissione • B25. Riduzione rischio idrogeologico • C5. Protezione da dissesto idrogeologico e ed erosione superficiale • C8. Valorizzazione valenze geologiche
2. ACQUE Risorse idriche e depurazione	TAV 2.1 <ul style="list-style-type: none"> • Reticolo idrografico • Acquiferi e corpi idrici terrestri • Corpi idrici marini • Opere di presa: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sorgenti ○ Pozzi ○ Prese superficiali • Rete fognaria • Depuratori costieri • Bacini di depurazione 	TAV 2.2 <ul style="list-style-type: none"> • Artificializzazione corsi d'acqua • Artificializzazione costa • Qualità acque marine • Qualità acque interne 	TAV 2.3 <ul style="list-style-type: none"> • Carico insediativo • Aree contaminate in acquifero • Impermeabilizzazione su acquifero • Popolazione servita (sistema fognario) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi usi / carichi • Incremento carico depurativo • Consumo idrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare qualità corpi idrici terrestri • Migliorare qualità corpi idrici marini • Limitare artificializzazione corsi d'acqua • Rinaturalizzazione corsi d'acqua • Migliorare la qualità degli ecosistemi delle foci fluviali • Tutela sorgenti, pozzi e derivazioni • Adeguamento e dimensionamento sistema di approvvigionamento idrico • Adeguamento e dimensionamento sistema di collattamento acque reflue • Capacità residua di depurazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità corsi d'acqua • Qualità acque marine 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità residua di depurazione 	<ul style="list-style-type: none"> • A7. Riqualificazione naturalistica degli alvei • A10. Limitazione consumo d'acqua • A14. Riduzione scarichi in mare • A16. Protezione e riabilitazione della costa e delle risorse marine riacquisite alla città • B2. Risparmio idrico: recupero acque piovane • B14. Tetti verdi per regolamentazione acque di prima pioggia e microclima • B21. Disponibilità risorsa idrica e capacità di carico sistemi di depurazione • B26. Preservazione litorale da infrastrutture che allontanano la linea di costa, difesa del litorale naturale • B27. Tutela delle acque marine • B28. Filtraggio delle acque di prima pioggia nelle aree produttive e portuali

	STATO DELLA RISORSA E LOCALIZZAZIONE	ATTRIBUTI E QUALITA'	PRESSIONI DEI PROCESSI DI URBANIZZAZIONE	IMPATTI POTENZIALI DA PUC	OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALI	INDICATORI DI MONITORAGGIO URBANISTICI	MISURE DI COMPENSAZIONE / MITIGAZIONE
3. ARIA Qualità dell'aria e mobilità	-	TAV 3.2.1 e 3.2.2 <ul style="list-style-type: none"> • Livello inquinanti NOx • Livello inquinanti: Pm10 	TAV 3.3 <ul style="list-style-type: none"> • Carico insediativo • Centrali elettriche • Assi grande traffico • Impianti inquinanti • Linee di trasporto pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione nuovi assi stradali • DTR produttivi • Attrattori di traffico • Popolazione esposta a inquinamento (da elaborare su dati anagrafe) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione inquinamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ PM10 ○ NOx • Evitare aumento di popolazione esposta ad emissioni inquinanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Traffico ○ Impianti inquinanti • Riduzione popolazione esposta a fattori di inquinamento aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione di ossidi di azoto in atmosfera • Concentrazione di polveri sottili in atmosfera • Emissioni di CO2 	<ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità al trasporto pubblico su ferro • Estensione pista ciclabile • Volumi di traffico 	<ul style="list-style-type: none"> • A4. Ottimizzazione processi produttivi e sistemi di abbattimento degli inquinanti • A5. Riduzione consumi ed emissioni • A9. Sostegno alla mobilità collettiva e leggera (mobilità dolce) • A12. Limitazione consumo di energia favorendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili • A13. Gestione catena integrata dei trasporti • A15. Riduzioni di CO2 dovute al trasporto marittimo • B3. Utilizzo di materiali fotocatalitici per i rivestimenti e le pavimentazioni esterne • B4. Impianti di riscaldamento a bassa emissione di inquinanti • B5. Sistema di mobilità intermodale attraverso parcheggi di interscambio • B6. Potenziamento servizi car sharing • B7. Potenziamento servizi car pooling • B9. Limitazione movimenti e velocità dei veicoli • B10. Promozione mobilità alternativa ciclabile e pedonale • B12. Edifici passivi • B15. Bilancio CO2 e interventi di riduzione delle emissioni • B23. Decongestionamento aree di confine con zone portuali • B24. Biomassa forestale utilizzabile a fini energetici • C4. Depurazione chimica dell'atmosfera attraverso il verde urbano
4. AGENTI FISICI Elettromagnetismo - rumore - energia - rifiuti	-	TAV 4.2 <ul style="list-style-type: none"> • Fasce rispetto elettrodotti • Aree criticità acustica 	TAV 4.3 <ul style="list-style-type: none"> • Carico insediativo • Centrali elettriche • Antenne radiotelefonica • Elettrodotti • Assi di grande traffico • Discariche • Isole ecologiche • Linee di trasporto pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione esposta a rumore (dati elaborati dal Settore Acustica del Comune di Genova) • Popolazione esposta a elettromagnetismo (da elaborare su dati anagrafe e dati fasce di rispetto elettrodotti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare aumento di popolazione esposta: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore ○ Elettromagnetismo • Riduzione popolazione esposta a rumore • Aumento popolazione servita da isole ecologiche 	<ul style="list-style-type: none"> • N° nuovi edifici in classe A • Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico (DPA) • Popolazione esposta ad inquinamento acustico • Efficienza raccolta differenziata • Indice autosufficienza smaltimento RSU • Energia da FV e solare termico • N° edifici serviti da impianti di cogenerazione 		<ul style="list-style-type: none"> • A2. Mitigazione dell'impatto acustico prodotto dal traffico veicolare • A3. Bilanci energetici per comparto o per singola attività • A11. Riduzione produzione rifiuti, riuso, riciclaggio • A12. Limitazione consumo di energia favorendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili • B1. Riduzione dei consumi energetici • B12. Edifici passivi • B13. Utilizzo di energie rinnovabili • C3. Riduzione dell'inquinamento acustico attraverso il verde

	STATO DELLA RISORSA E LOCALIZZAZIONE	ATTRIBUTI E QUALITA'	PRESSIONI DEI PROCESSI DI URBANIZZAZIONE	IMPATTI POTENZIALI DA PUC	OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALI	INDICATORI DI MONITORAGGIO URBANISTICI	MISURE DI COMPENSAZIONE / MITIGAZIONE
5. BIODIVERSITA' Biodiversità e rete ecologica regionale	TAV 5.1 <ul style="list-style-type: none">Assetto vegetazionale (carta forestale):<ul style="list-style-type: none">AcqueColtiviOlivetoBoschiPraterie	TAV 5.2 <ul style="list-style-type: none">SICZPSAree protette (parchi)Rete ecologica regionale:<ul style="list-style-type: none">Aree nucleoCorridoi ecologiciTappe di attraversamentoConnessioni ecologiche potenzialiAree naturali e seminaturali boschiveAree naturali e seminaturali (arbusteti e praterie)Verde urbano	TAV 5.3 <ul style="list-style-type: none">Carico insediativoCaveDiscaricheBiodiversità	<ul style="list-style-type: none">Nuovi usi DTR	<ul style="list-style-type: none">Incremento dotazione verde urbanoSalvaguardia della rete ecologicaSalvaguardia continuità rete ecologica urbanaMiglioramento qualità boschiPotenziamento attività agricolaSalvaguardia corridoi acquatici	<ul style="list-style-type: none">Stato di conservazione degli habitatStato di conservazione dei SIC	<ul style="list-style-type: none">Quantità di spazi verdiRete ecologica urbanaRete ecologica regionale	<ul style="list-style-type: none">A1. Salvaguardia delle connessioni ecologicheB16. Conservazione della biodiversità in agricolturaB18. Individuazione spazi dedicati alla fauna urbanaB19. Tutela dei valori naturalistici dei siti Rete Natura 2000C6. Conservazione siti Natura 2000C7. Interventi su specie prioritarie o specie ombrelloC9. Forestazione urbana e rinaturalizzazione di corridoi ecologici
6. SALUTE E QUALITA' DELLA VITA	-	TAV 6.2 <ul style="list-style-type: none">Fasce rispetto elettrodottiAree criticità acusticaFasce di rispetto acusticheAree inondabiliAree a rischio idrogeologicoBiodiversità	TAV 6.3 <ul style="list-style-type: none">Carico insediativoCentrali elettricheAntenne radiotelefonicaElettrodottiAssi di grande traffico	<ul style="list-style-type: none">Spazi verdiPopolazione esposta a rumore (dati elaborati dal Settore Acustica del Comune di Genova)Popolazione esposta a elettromagnetismo (da elaborare su dati anagrafe e dati fasce di rispetto elettrodotti)Popolazione esposta a rischio inondazione (dati elaborati da Protezione Civile del Comune di Genova)Popolazione esposta a rischio dissesto (dati elaborati da Protezione Civile del Comune di Genova)	<ul style="list-style-type: none">Riduzione inquinamento:<ul style="list-style-type: none">PM10NOxEvitare aumento di popolazione esposta ad emissioni inquinanti:<ul style="list-style-type: none">TrafficoImpianti inquinantiRiduzione popolazione esposta a fattori di inquinamento ariaEvitare aumento di popolazione esposta:<ul style="list-style-type: none">RumoreElettromagnetismoRiduzione popolazione esposta a rumoreAumento popolazione servita da isole ecologicheIncremento dotazione verde urbanoSalvaguardia della rete ecologicaSalvaguardia continuità rete ecologica urbanaMiglioramento qualità boschiPotenziamento attività agricolaSalvaguardia corridoi acquatici		<ul style="list-style-type: none">Accessibilità al trasporto pubblicoVelocità commerciale del trasporto pubblicoQuota trasporto pubblicoCapacità parcheggi di interscambioAccessibilità ai servizi pubbliciAccessibilità al verde urbanoAccessibilità agli impianti sportiviAccessibilità ai servizi sanitariAccessibilità ai servizi d'istruzione	<ul style="list-style-type: none">A3. Bilanci energetici per comparto o per singola attivitàA4. Ottimizzazione processi produttivi e sistemi di abbattimento degli inquinantiB10. Promozione mobilità alternativa ciclabile e pedonaleB14. Tetti verdi per regolamentazione acque di prima pioggia e microclimaC1. Mitigazione del microclima e funzione termoregolatrice del verde urbanoC2. Funzioni ecologico ambientali del verde urbanoC5. Protezione da dissesto idrogeologico e ed erosione superficiale
7. TERRITORIO EXTRAURBANO	TAV 7.1 <ul style="list-style-type: none">TerrazzamentiSerreUso suolo:<ul style="list-style-type: none">aree coltivateolivetiaree insediateboschiarbusteti e praterieLinea verde	TAV 7.2.1 e 7.2.2 <ul style="list-style-type: none">Vincoli paesisticiPTCP (assetto insediativo)Linea verde	TAV 7.3 <ul style="list-style-type: none">Carico insediativoContesto ruraleFenomeni di diffusione insediativaAziende agricoleLinea verde	<ul style="list-style-type: none">Gestione urbanistica ambiti di riqualificazione extraurbaniNuovi assi stradaliCapacità insediativaSerre	<ul style="list-style-type: none">Potenziamento attività agricolaContenimento consumo di suolo	<ul style="list-style-type: none">Superficie di presidio ambientale	<ul style="list-style-type: none">Numero di permessi a costruire in presidio ambientaleNumero di permessi a costruire per aziende agricole	<ul style="list-style-type: none">B16. Conservazione della biodiversità in agricolturaB17. Sviluppo di pratiche agricole sostenibili, riconoscimento della multifunzionalità dell'agricoltura, tutela dell'integrità dell'appoderamento agricolo e della rete infrastrutturale dell'agro-tessutoB24. Biomassa forestale utilizzabile a fini energetici

Tabella 2: Integrazione delle considerazioni ambientali nel progetto definitivo di PUC ed adeguamenti agli esiti della Valutazione Ambientale Strategica.

Parere motivato VAS DGR 1280/12	Principali integrazioni delle considerazioni ambientali nel Progetto Definitivo di PUC e adeguamenti agli esiti della Valutazione Ambientale Strategica Azioni per la mitigazione degli impatti ambientali		
paragrafo	Obiettivi di sostenibilità del PUC (Documento Obiettivi)	Piano o programma che concorre al raggiungimento dell'obiettivo	Norma o carta specifica
- Piano di monitoraggio		Relazione Illustrativa dell'apparato normativo	Sostenibilità ambientale del Piano e V.A.S.
Tema C			
- Assetto del territorio, pianificazione di bacino, idrogeologia	5. Protezione da dissesto idrogeologico e ed erosione superficiale	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.1:Difesa dagli allagamenti e salvaguardia idrogeologica c.3: permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli (invarianza idraulica) c.4: Tutele e sicurezze dei suoli (fronti di scavo) Art. 13- Interventi edilizi c.7 (ex AR-UP)
		PUC Norme Geologiche (+ carte)	
		PUC Norme di Congruenza	DST prestazioni ambientali (messa in sicurezza idraulica)
		PUC Norme di Conformità	AR-PR e AR-PA (presidio ambientale e funzione agricola)

		Piani di Bacino	
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema B			
<ul style="list-style-type: none"> - Assetto del territorio, pianificazione di bacino, idrogeologia - Salute e qualità della vita 	25. Riduzione rischio idrogeologico	PUC Norme Generali	<p>Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale</p> <p>c.1:Difesa dagli allagamenti e salvaguardia idrogeologica</p> <p>c.3: permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli (invarianza idraulica)</p> <p>Art. 13- Interventi edilizi c.7 (ex AR-UP)</p>
		PUC Norme Geologiche (+ carte)	
		PUC Norme di Congruenza	DST prestazioni ambientali (messa in sicurezza idraulica)
		Piani di Bacino	
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema B			
<ul style="list-style-type: none"> - Assetto del territorio, pianificazione di bacino, idrogeologia 	14. Tetti verdi per regolamentazione acque di prima pioggia e microclima	PUC Norme Generali	Art.11 –Parametri urbanistico edilizi

<ul style="list-style-type: none"> - Energia - Biodiversità - Salute e qualità della vita 			<ul style="list-style-type: none"> c.26 Verde pensile Art. 14 c.5 – Rete ecologica Art.16 – Parcheggi
		PUC Norme di Conformità	Amnesso in tutti gli ambiti, previsto nello specifico in AC-CS, AR-UR, SIS
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema A			
<ul style="list-style-type: none"> - Biodiversità - Salute e qualità della vita 	1. Salvaguardia delle connessioni ecologiche	PUC tavola livello2	<ul style="list-style-type: none"> Livello2: inserimento TAV. 3 “Carta della Biodiversità” con valore prescrittivo Norme generali Art.14 c.5 rete ecologica
		PUC Norme di Conformità	Norme ambiti AC-NI, AC-VP, AC-VU, AR-PR, AR-PA, AR-UR, SIS-I, ACO-L
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	Norme puntuali in tutti gli ambiti
		PUC Norme Generali	<ul style="list-style-type: none"> Art.11 – Discipline di settore e limiti all’attività edilizia c.1. e c. 26 Coperture verdi
		Sistema del verde PTC provinciale	
Tema B			
<ul style="list-style-type: none"> - Assetto del territorio, pianificazione di bacino, idrogeologia 	2. Risparmio idrico: recupero acque piovane	PUC Norme Generali	<ul style="list-style-type: none"> Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c 3. Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica Art.18– Distretti di trasformazione c.3.10. Raccolta acque meteoriche

		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema B			
- Assetto del territorio, pianificazione di bacino, idrogeologia	8. Interventi di riqualificazione urbana con sostituzione bitume con materiali permeabili	PUC Norme Generali	Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c 3. Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica
Tema C			
- Suolo	8. Valorizzazione valenze geologiche	PUC Norme Geologiche (+ carte)	
		Aree carsiche del PTCP	
Tema B			
- Suolo	11. Recupero patrimonio edilizio esistente rispetto alla nuova costruzione	PUC Relazione descrittiva dell'apparato normativo	Principi fondativi del piano
		PUC Norme Generali	Norme generali Art. 10 c.1 piano a bilancio "0" funzione residenziale
		PUC Norme di Congruenza	Distretti di Trasformazione (in quanto recupero di aree già urbanizzate)
Tema B			
- Suolo	20. Recupero aree abbandonate, bonificate, ricollocazione imprese aree a rischio	PUC Norme Generali	Norme Generali Art 13 c.7 (ex AR-UP)
		PUC RIR	Ricollocazione aziende RIR Norme generali Art 17 c.6.
		PUC Norme di Congruenza	DST in quanto bonifica di siti dismessi o in dismissione DST prestazioni ambientali

		Autorità Portuale	Intesa ex art. 38, comma 2 lettera f, della legge urbanistica regionale n. 36/1997
Tema B			
- Suolo - Energia	24. Biomassa forestale utilizzabile a fini energetici	PUC Norma di Conformità	Ambito AC-NI , AR-PR, (funzioni principali o complementari: impianti di produzione da energie rinnovabili) AR-PA: silvicoltura
		SEAP	
Tema A			
- Fascia costiera	16. Protezione e riabilitazione della costa e delle risorse marine riacquisite alla città	PUC Norme di Conformità	Ambito ACO-L (Ambito complesso per la valorizzazione del litorale)
		PUC Norme di Conformità	Ambito ACO-L – 3 richiamata DCR 29/2009
		PRP (intesa città – porto[7])	
Tema B			
- Fascia costiera	26. Preservazione litorale da infrastrutture che allontanino la linea di costa, difesa del litorale naturale	PUC Norma di Conformità	Ambito ACO-L (Ambito complesso per la valorizzazione del litorale)
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	
		Piano della Costa	
		Piano di Tutela Acque	

		Piano Tutela delle Acque Marine e Costiere (Regione)	
Tema A			
- Bonifiche	8. Ricollocazione di attività impattanti o a rischio da aree particolarmente vulnerabili o loro messa in sicurezza	PUC RIR	Ricollocazione aziende RIR Norme generali Art 17 c.6.
		PUC Norme generali	Norme Generali Art 13 c.7 (ex AR-UP)
		PUC Norme di Congruenza	DST (recupero aree attualmente in condizioni di vulnerabilità)
Tema A			
- Risparmio idrico	10. Limitazione consumo d'acqua	PUC Norme Generali	Art.18– Distretti di trasformazione c.3.10. Raccolta acque meteoriche
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema A			
- Risorse idriche e depurazione	14. Riduzione scarichi in mare	PUC Norme di congruenza	08 Polo Industriale di Cornigliano: nuovo depuratore – servizi speciali
		PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale 2.4 materiali fotocatalitici, c.3.10. reti duali
		PRP[6] (rifiuti generati dalle navi e da residui di carico)	
Tema B			
- Risorse idriche e depurazione	21. Disponibilità risorsa idrica e capacità di carico sistemi di depurazione	PUC Norme di Congruenza	08 Polo Industriale di Cornigliano: nuovo depuratore – servizi speciali

		PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale 2.4 materiali fotocatalitici, c.3.10. reti duali
		PUC Norma di Conformità	Ambiti SIS-I (Servizi - Infrastrutture)
		Servizio Idrico Integrato (Provincia e Ente Gestore)	
Tema B			
- Risorse idriche e depurazione	27. Tutela delle acque marine	PUC Norme di Congruenza	08 Polo Industriale di Cornigliano: nuovo depuratore – servizi speciali
		PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale 2.4 materiali fotocatalitici, c.3.10. reti duali
		Piano di Tutela Acque	
Tema B			
- Valutazione dei Distretti per Ambiti Omogenei di Territorio	22. Insediamenti in aree abbandonate o in corso di dismissione	PUC Norme di Congruenza	DST in quanto bonifica di siti dismessi o in dismissione DST prestazioni ambientali
Tema A			
- Energia - Valutazione dei Distretti per Ambiti Omogenei Di Territorio	12. Limitazione consumo di energia favorendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2 Prestazioni energetiche Art.18 – Distretti di trasformazione c.3.10. Energia da fonti rinnovabili
		PUC Norme di Conformità	Ambiti AC-NI, AR-PA (funzioni complementari)

			Ambiti AR-PU, AR-PI, AR-PR (funzioni principali)
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema A			
- Energia	5. Riduzione consumi ed emissioni	PUC Norme Generali	<p>Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale</p> <p>c.2.1 aree ecologicamente attrezzate (APEA[5])</p> <p>c.2.2 illuminazione efficiente e domotica</p> <p>c.2.3 domotica e recupero calore gruppi frigo</p> <p>c.2.4 efficienza e risparmio energetico ristrutturazione e sostituzione edilizia</p> <p>c.2.5 ristrutturazione edilizia integrale minimo classe C o equivalente</p> <p>c.2.6 classe A+ per sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici</p> <p>Norme generali Art. 18 c. 3.10 soddisfare i fabbisogni non solo dei nuovi interventi ma anche degli ambiti energivori adiacenti</p>
		SEAP (Azione EDI-L01, L02, L03, EDI-S10)	
Tema A			
- Energia	6. Introduzione classe A	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale

			c.2.6 prestazioni energetiche (introdotta classe A+)
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema A			
- Energia	3. Bilanci energetici per comparto o per singola attività	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2 prestazioni energetiche (APEA[3])
		SEAP (Azione EDI-L01, L02, L03, EDI-S10)	
Tema A			
- Qualità dell'aria	4. Ottimizzazione processi produttivi e sistemi di abbattimento degli inquinanti	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2 prestazioni energetiche (APEA[4])
Tema A			
- Qualità dell'aria e mobilità	9. Sostegno alla mobilità collettiva e leggera (mobilità dolce)	PUC livello 2	Tavola 2.5. Sistema della mobilità Tavola 2-5 bis Sistema degli itinerari ciclo pedonali
		PUC Norme Generali	Norme generali Art.18 c.3.10
		PUC Norma di Conformità	Ambiti SIS-I (Servizi - Infrastrutture)
		PUM	
Tema A			
	11. Riduzione produzione rifiuti, riuso,	REC - Regolamento Edilizio Comunale	

	riciclaggio		
Tema A			
- Qualità dell'aria e mobilità	13. Gestione catena integrata dei trasporti	PUC Livello 1 PUC Livello 2	Tavola 1.1. Tavola 2.4., Tavola 2.5. e 2.5 bis (percorsi ciclopedonali)
		Norme di conformità	SIS-I
		PRP	
		PUM	
Tema A			
- Qualità dell'aria e mobilità	15. Riduzioni di CO2 dovute al trasporto marittimo	PRP – Piano Energetico Portuale (elettrificazione banchine)	
Tema B			
- Energia	1. Riduzione dei consumi energetici	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2.1 aree ecologicamente attrezzate (APEA[8]) c.2.2 illuminazione efficiente e domotica c.2.3 domotica e recupero calore gruppi frigo c.2.4 efficienza e risparmio energetico ristrutturazione e sostituzione edilizia c.2.5 ristrutturazione edilizia integrale minimo classe C o equivalente

			c.2.6 classe A+ per sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici Norme generali Art. 18 c. 3.10 soddisfare i fabbisogni non solo dei nuovi interventi ma anche degli ambiti energivori adiacenti
		SEAP (Azione EDI-L01, L02, L03, EDI-S10, EDI-S02 EDI-S08)	
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema B			
- Qualità dell'aria e mobilità	3. Utilizzo di materiali foto-catalitici per i rivestimenti e le pavimentazioni esterne	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale 2.4 materiali fotocatalitici
Tema B			
- Energia - Qualità dell'aria e mobilità	4. Impianti di riscaldamento a bassa emissione di inquinanti	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2.1 aree ecologicamente attrezzate (APEA[9]) c.2.3 domotica e recupero calore gruppi frigo c.2.4 efficienza e risparmio energetico ristrutturazione e sostituzione edilizia c.2.5 ristrutturazione edilizia integrale minimo classe C o equivalente c.2.6 classe A+ per sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici

		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
		SEAP (EDI-S06 -Riconversione impianti Olio Combustibile a Metano; EDI-S07)	
Tema B			
- Qualità dell'aria e mobilità	5. Sistema di mobilità intermodale attraverso parcheggi di interscambio	PUC Livello 2	Tavola 2.5. Sistema della mobilità
		PUC Norme di Conformità	Ambiti SIS-I (Servizi - Infrastrutture)
		PUM	
Tema B			
	6. Potenziamento servizi car sharing	PUM	
Tema B			
	7. Potenziamento servizi car pooling	PUM	
Tema B			
- Qualità dell'aria e mobilità	9. Limitazione movimenti e velocità dei veicoli	PUC Livello 2	Tavola 2.5. Sistema della mobilità Tavola 2-5 bis Sistema degli itinerari ciclo pedonali
		PUM (zone 30)	
Tema B			
- Qualità dell'aria e mobilità	10. Promozione mobilità alternativa ciclabile e pedonale	PUC Livello 2	Tavola 2.5. Sistema della mobilità Tavola 2-5 bis Sistema degli itinerari ciclo pedonali
		PUM	(itinerari ciclo-pedonali e zone 30)

		PUC Norme di Congruenza	Art.18 – Distretti di trasformazione c.3.10.prestazioni connesse agli interventi: itinerari ciclo pedonali Tav 5bis
		PUC Norme di Conformità	Ambito ACO-L (ambito complesso per la valorizzazione del litorale) funzioni principali ammesse
		Norme progettuali di livello puntuale	Norme di tutela e valorizzazione percorsi (pedonali) storici
Tema B			
- Qualità dell'aria e mobilità	23. Decongestionamento aree di confine con zone portuali	PUC Livello 2	Tavola 1.1. Tavola 2.4.(metropolitanizzazione linea FS), Tavola 2.5. Sistema della mobilità e 2.5 bis Itinerari Ciclopedonali
		PUC Norma di Conformità	SIS-I-6 (Terzo Valico Ferroviario e Lungomare Canepa)
		PUC Norma di Conformità	SIS-I-5 (Nodi infrastrutturali: nodo 12, San Benigno)
		PRP Nuovo varco portuale	
		PRP Autostrada portuale	
Tema B			
- Energia - Qualità dell'aria e mobilità	12. Edifici passivi	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.2.6 classe A+ per sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	

Tema B			
<ul style="list-style-type: none"> - Energia - Qualità dell'aria e mobilità 	13. Utilizzo di energie rinnovabili	PUC Norme Generali	<p>Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale</p> <p>c.2.1 aree ecologicamente attrezzate (APEA[10])</p> <p>c.2.4 efficienza e risparmio energetico ristrutturazione e sostituzione edilizia</p> <p>c.2.5 ristrutturazione edilizia integrale minimo classe C o equivalente</p> <p>c.2.6 classe A+ per sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici</p> <p>Art.18 – Distretti di trasformazione</p> <p>c.3.10. Energia da fonti rinnovabili</p>
		PUC Norme di Conformità	<p>Ambiti AC-NI, AR-PA (funzioni complementari)</p> <p>Ambiti AR-PU, AR-PI, AR-PR (funzioni principali)</p>
		PUC Norme di Congruenza	09 Scarpino - Impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili
		REC - Regolamento Edilizio Comunale	
Tema B			
<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dell'aria e mobilità - Energia 	15. Bilancio CO2 e interventi di riduzione delle emissioni	PUC Norme Generali	<p>Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale</p> <p>Art.18 – Distretti di trasformazione</p>

			c.3.10
		PUC Livello 1 PUC Livello 2	Tavola 1.1. Tavola 2.4.(metropolitanizzazione linea FS), Tavola 2.5. Sistema della Mobilità e 2.5 bis Itinerari Ciclopedonali)
		PUC Norme di Conformità	Ambiti SIS-I (Servizi - Infrastrutture)
		SEAP	
		PUM	
Tema A			
- Rumore - Salute e qualità della vita	2. Mitigazione dell'impatto acustico prodotto dal traffico veicolare	Norme Generali	Norme generali Art. 18 comma 3.10 Art.17 comma 8 PUM
		Piano Urbano Mobilità	
		Piano di risanamento acustico	
		(Autostrade per l'Italia – Attuazione della Direttiva 2002/49/CE[1])	
		(RFI – Mappatura acustica ai sensi del D.lgs N°194/05[2])	
Tema C			
- Rumore	3. Riduzione dell'inquinamento	PUC Norme di Congruenza	DST: prestazioni ambientali

	acustico attraverso il verde		
Tema B			
- Suolo - Biodiversità	16. Conservazione della biodiversità in agricoltura	PUC Norme generali	Art 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica
		PUC Norme di Conformità	Ambiti AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-IU, AR-PR, AR-PA
		Norme progettuali di livello puntuale	Norme puntuali in tutti gli ambiti Linee guida per la manutenzione ed il presidio del territorio extraurbano genovese
		Norme e Regolamenti regionali, PSR etc.	
Tema B			
- Suolo - Biodiversità	17. Sviluppo di pratiche agricole sostenibili, riconoscimento della multifunzionalità dell'agricoltura, tutela dell'integrità dell'appoderamento agricolo e della rete infrastrutturale dell'agro-tessuto	PUC Norme di Conformità	Ambiti AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-IU, AR-PR, AR-PA
		Norme e regolamenti (competenza regionale), PSR etc.	
Tema B			
- Biodiversità	18. Individuazione spazi dedicati alla fauna urbana	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme generali	Norme generali art. 14 c. 6 rete idrografica
		PUC Norme di Conformità	Ambito AC-VU

		Studio preliminare al piano del verde comunale[11]	
		PUC Norme di Congruenza	Prestazioni ambientali DST
Tema B			
- Biodiversità	19. Tutela dei valori naturalistici dei siti Rete Natura 2000	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme Generali	Norme generali art. 14 c.5 rete ecologica, 6 rete idrografica
		PUC Relazione descrittiva dell'apparato normativo	Rapporto con il Piano del Parco del Beigua[12].
		PUC Studio di incidenza	Studio di incidenza
		Direttiva habitat 92/43/CEE gestione regionale etc.	
Tema B			
	28. Filtraggio delle acque di prima pioggia nelle aree produttive e portuali		
Tema C			
- Biodiversità - Salute e qualità della vita	1. Mitigazione del micro-clima e funzione termoregolatrice del verde urbano	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme Generali	Norme generali Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica, c.6 rete idrografica Art.18 – Distretti di trasformazione

			c.3.10. Isole di calore Art.11 – Discipline di settore e limiti all'attività edilizia c.1. e c. 26 Coperture verdi
		PUC Norme di Congruenza	DST: prestazioni ambientali
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	Presente in tutti gli ambiti
		PTC provinciale: sistema del verde	
Tema C			
- Biodiversità - Salute e qualità della vita	2. Funzioni ecologico ambientali del verde urbano	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme Generali	Norme generali Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica, c.6 rete idrografica Art.18 – Distretti di trasformazione c.3.10. Isole di calore Art.11 – Discipline di settore e limiti all'attività edilizia c.1. e c. 26 Coperture verdi
		PUC Norme di Congruenza	DST: prestazioni ambientali
		PTC provinciale: sistema del verde	
Tema C			
- Biodiversità	4. Depurazione chimica dell'atmosfera	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta

- Salute e qualità della vita	attraverso il verde urbano		della Biodiversità
		PUC Norme di Congruenza	DST: prestazioni ambientali
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	Presente in tutti gli ambiti
		PTC provinciale: sistema del verde	
Tema C			
- Biodiversità - Salute e qualità della vita	6. Conservazione siti Natura 2000	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme Generali	Norme generali Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica, c.6 rete idrografica
		PUC Norme di Conformità	AC-NI, AR-PR e AR-PA
		Piano del Parco del Beigua	
		Regolamento ZPS[13]	
Tema C			
- Biodiversità	7. Interventi su specie prioritarie o specie ombrello	PUC Norme Generali	Norme generali Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica, c.6 rete idrografica

		PUC Norme di Conformità	AC-NI, AR-PR e AR-PA
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	Presente in tutti gli ambiti
		Piano del Parco del Beigua	
		PUC Studio di incidenza	Studio di incidenza
		Direttiva habitat 92/43/CEE gestione regionale	
Tema C			
- Biodiversità - Salute e qualità della vita	9. Forestazione urbana e rinaturalizzazione di corridoi ecologici	PUC Livello 2	Carta 2.1. Sistema del verde, 2.3 Carta della Biodiversità
		PUC Norme di Conformità	Norme generali Art. 14 – Norme di rilevanza ambientale c.5 rete ecologica, c.6 rete idrografica
		Livello Paesaggistico Puntuale e disciplina paesaggistica di livello puntuale	Presente in tutti gli ambiti
Tema A			
- Biodiversità	7. Riqualificazione naturalistica degli alvei	PUC Norme Generali	Norme generali Art.14 – Norme di rilevanza ambientale c.6 rete idrografica

[1] Determinazione e Gestione del rumore Ambientale – Decreto legislativo 19/08/2005 n° 194 – Piano d’Azione del gennaio 2013 e Aggiornamento delle immissioni negli agglomerati urbani con più di 250.000 abitanti e primo invio a quelli con popolazione tra 100.00 e 250.000 abitanti.

[2] Attuazione della Direttiva 2002/49/CE – Mappatura acustica degli assi ferroviari principali con più di 30.000 convogli all’anno negli agglomerati con più di 100.000 abitanti – dicembre 2011.

[3] Art. D.Lgs 112/1998

[4] Art. D.Lgs 112/1998

[5] Art. D.Lgs 112/1998

[6] Direttiva 2000/59/CE.

[7] L.84/1994.

[8] Art. D.Lgs 112/1998

[9] Art. D.Lgs 112/1998

[10] Art. D.Lgs 112/1998

[11] Delibera GC 182/2011.

[12] DCR 44 del 03.08.2001.

[13] Reg. Regionale n.5/2008.